AL PRIMO PIANO DEL GIOVANNI DA UDINE

# Teatrone a misura di bimbi Stanza con giochi e fasciatoio

## Grazie a Soroptimist le famiglie hanno a disposizione un'area loro dedicata Sulle pareti sono esposti i disegni realizzati dagli studenti del liceo Sello

Chiara Dalmasso

I disegni colorati appesi alle pareti moltiplicano la luce nella stanza, arredata a misura di bambino. Da ieri, il teatro Giovanni da Udine ha una nuova area, dedicata ai più piccoli e alle loro famiglie: si chiama Spazio Cipì, prendendo a prestito il titolo di una famosa fiaba di Mario Lodi, ed è un progetto ideato dall'associazione Soroptimist International Italia e realizzato con la collaborazione, naturalmente, del Teatrone e del Comune di Udine.



Gli arredi e i dipinti alle pareti della stanza dedicati ai piccoli /FOTO PETRUSSI

### L'OBIETTIVO

Come ha spiegato, durante la presentazione di ieri, la presidente di Soroptimist Udine, Luisella Bellinaso, lo Spazio Cipì è un progetto «finalizzato a creare spazi inclusivi per bambini e famiglie, in un'ottica di empowerment femminile». Ecco allora che la stanza dei giochi, all'occorrenza diventa anche un angolo tranquillo in cui allattare e cambiare i neonati, oltre che un'area multifunzionale, sicura e accogliente dove grandi e piccini possono prendersi una pausa. «Questa nuova iniziativa si aggiunge al progetto "Una stanza tutta per sè" – prosegue Bellinaso – realizzato all'interno della questura e del comando dei carabinieri, destinato alle donne che avviano un percorso di denuncia di violenza». Per quanto riguarda Cipì, inoltre, è anche un acronimo, composto dalle iniziali delle parole comunità, inclusione, protezione, innovazione, che riflettono l'obiettivo del progetto donato dal club di Udine.

### LA PARTECIPAZIONE DEL SELLO

Spazio Cipì, al primo piano del Teatrone, è abbellito da alcune illustrazioni realizzate apposta dagli allievi della classe 4° C – arti figurative del liceo artistico Sello, coordinati dai professori referenti di progetto Rossella Zentilin, Lorenza Zuliani e Giacomo Folli.

### LE ISTITUZIONI

«Questo spazio – dice Federico Pirone, assessore alla Cultura – aggiunge un ulteriore tassello alla nostra idea di comunità condivisa, che prevede un impegno, da parte di tutti, per una società inclusiva e accogliente». Di simile avviso, l'assessora alle Pari opportunità Arianna Facchini: «La collaborazione con il Soroptimist club è la dimostrazione che questa città lavora per diventare sempre più attrattiva per le famiglie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA